STATUTO DELLA FONDAZIONE PER LE LIBERTÀ CIVILI AUXILIATOR

Testo unico adottato con delibera n. 1/07/2026 del 4 luglio 2026

Clausola di salvaguardia / Avviso legale:
In caso di discrepanze tra le versioni linguistiche dello statuto della fondazione, la versione in lingua polacca ha valore legale e priorità di applicazione. Le traduzioni dello statuto della fondazione hanno unicamente carattere ausiliario e informativo.
(W przypadku rozbieżności wersji językowych statutu fundacji, moc prawną i pierwszeństwo stosowania ma polska wersja językowa. Tłumaczenia statutu fundacji mają jedynie charakter pomocniczy.)

Capitolo I. Disposizioni generali

§ 1

1. La Fondazione denominata "Fondazione per le Libertà Civili Auxiliator" (di seguito "Fondazione"), istituita da Paweł Krzyżanowski (di seguito "Fondatore"), con atto notarile rogato dal notaio Magdalena Karczewska-Woźnica presso lo Studio Notarile Jolanta Monika Niedziela, Magdalena Karczewska-Woźnica Notariusze Spółka Cywilna a Varsavia, in via Emilii Plater 20 interno 8, 00-688 Varsavia, il 28 febbraio 2024, opera sulla base delle disposizioni della legge del 6 aprile 1984 sulle fondazioni (Gazzetta Ufficiale del 2023, pos. 166) e del presente statuto.

2. La Fondazione è apolitica e non affiliata ad alcun culto religioso.

§ 2

1. La sede della Fondazione è la città di Varsavia.

2. La durata della Fondazione è a tempo indeterminato.

3. Il territorio di attività della Fondazione comprende l'intero territorio della Repubblica di Polonia; nella misura necessaria per il corretto raggiungimento dei propri obiettivi, la Fondazione può svolgere attività anche al di fuori dei confini della Repubblica di Polonia.

§ 3

1. La Fondazione ha personalità giuridica.

2. La vigilanza sulla Fondazione è esercitata dal Ministro competente per la Giustizia e dal Presidente della città di Varsavia (Prezydent m.st. Warszawy), competente per territorio in qualità di starosta.

§ 4

La Fondazione può istituire certificati, distintivi e conferirli insieme ad altri premi e onorificenze a persone fisiche e giuridiche benemerite per la Fondazione che contribuiscono alla realizzazione dei suoi obiettivi.

§ 5

La Fondazione può utilizzare le denominazioni abbreviate "Fondazione Auxiliator" e "FSO Auxiliator". La denominazione, il logo e la sigla della Fondazione beneficiano di tutela giuridica.

Capitolo II. Obiettivi e principi di funzionamento della Fondazione

§ 6

Gli obiettivi della Fondazione sono:

1. l'attuazione dei principi dello Stato democratico di diritto;

2. l'educazione in materia di diritto, compresi i diritti dei lavoratori;

3. il miglioramento della qualità della legislazione;

4. l'aumento della consapevolezza giuridica della società;

5. la promozione e l'organizzazione dell'idea del volontariato;

6. la promozione dei diritti umani e delle libertà civili;

7. la diffusione della conoscenza dei diritti dei lavoratori, dei sindacati, dei consigli di fabbrica e di altre organizzazioni operanti a favore dei diritti dei lavoratori;

8. la promozione dei diritti delle minoranze;

9. la lotta contro le discriminazioni;

10. la promozione dell'occupazione e dell'attivazione professionale dei disoccupati e delle persone a rischio di licenziamento;

11. l'integrazione degli stranieri;

12. lo sviluppo della tecnologia, dell'inventiva e dell'innovazione, nonché la diffusione e l'applicazione di nuove soluzioni tecniche nella pratica economica;

13. lo sviluppo economico, compreso lo sviluppo dell'imprenditorialità;

14. l'integrazione europea e lo sviluppo dei contatti e della cooperazione tra le società;

15. la promozione della Repubblica di Polonia all'estero.

§ 7

1. La Fondazione realizza i propri obiettivi statutari attraverso:

a. la promozione dei principi democratici nel Paese e all'estero;

b. la promozione dello sviluppo dell'educazione giuridica;

c. lo svolgimento di attività editoriali, anche nell'ambito della realizzazione degli scopi statutari;

d. la conduzione di ricerche e studi;

e. lo svolgimento di attività di sviluppo e applicazione pratica;

f. la gestione di portali web;

g. l'organizzazione ed erogazione di corsi di formazione;

h. l'organizzazione e la partecipazione a conferenze, workshop, lezioni e simposi;

i. la preparazione di pareri e interventi nell'ambito dell'attività della Fondazione;

j. la cooperazione con gli organi dello Stato e le organizzazioni non governative negli ambiti indicati negli scopi statutari;

k. la gestione di punti di consulenza gratuita, ossia sportelli fisici o online di consulenza legale, civica e del lavoro gratuita per persone in situazioni di difficoltà, minoranze e lavoratori;

l. la ricerca e lo sviluppo di strumenti di tipo "LegalTech" e di automazione, ossia la creazione di strumenti gratuiti, accessibili a tutti tramite il portale della Fondazione, come calcolatori di indennità di licenziamento, generatori di atti giudiziari (ad es. ricorsi per retribuzioni arretrate) o modelli contrattuali;

m. programmi di monitoraggio civico (watchdog) e di monitoraggio della legislazione, ossia il monitoraggio attivo dei processi legislativi, la redazione di rapporti sul rispetto dei diritti umani e l'emissione di pareri legali sulla qualità del diritto in Polonia e nell'Unione Europea;

n. l'assistenza alle persone disoccupate o a rischio di licenziamento nella preparazione del CV, l'informazione sul mercato del lavoro e il loro orientamento verso datori di lavoro responsabili;

o. la creazione di un programma basato sul volontariato in cui volontari qualificati diventano "assistenti" degli stranieri, aiutandoli nelle pratiche burocratiche, nell'adattamento locale e nell'apprendimento della lingua;

p. l'organizzazione di corsi gratuiti di lingua polacca e inglese integrati con l'educazione sui diritti dei lavoratori in Polonia, per proteggere i migranti dallo sfruttamento;

q. la creazione di incubatori sociali di impresa e l'offerta di supporto gratuito di tutoraggio e legale per chi avvia le prime imprese o applica innovazioni tecniche nella pratica;

r. l'organizzazione di maratone di progettazione (hackathon) invitando programmatori, giuristi, grafici e attivisti a collaborare alla creazione gratuita di software open source per risolvere problemi sociali (ad es. applicazioni per segnalare discriminazioni sul lavoro);

s. la raccolta di fondi per l'organizzazione di soggiorni gratuiti e workshop che riuniscono attivisti provenienti da diversi Paesi europei;

t. la gestione di portali internet e attività editoriali in lingue straniere destinate a promuovere il contributo polacco allo sviluppo della tecnologia, dell'economia e del diritto;

u. l'ottenimento di fondi di maggiore entità e il sostegno, tramite micro-grant, a organizzazioni minori o gruppi informali che perseguono obiettivi convergenti con quelli della Fondazione.

2. L'attività statutaria della Fondazione ha carattere non lucrativo (non-profit).

§ 8

1. Per il raggiungimento dei propri obiettivi, la Fondazione può sostenere le attività di altre persone ed enti convergenti con i propri scopi.

2. La Fondazione può aderire ad altre organizzazioni nazionali e internazionali con finalità analoghe, purché ciò non violi gli obblighi derivanti dai trattati internazionali di cui la Repubblica di Polonia è parte.

3. La decisione sull'adesione alle organizzazioni di cui al comma 2, o sul recesso dalle stesse, è assunta dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

§ 9

1. La Fondazione può istituire unità organizzative e sedi territoriali.

2. Per il coordinamento del lavoro di un'unità organizzativa o territoriale, il Consiglio di Amministrazione può nominare un responsabile o direttore incaricato della rappresentanza e della gestione degli affari di tale unità.

3. La nomina e la revoca del responsabile o direttore dell'unità territoriale, nonché la determinazione delle sue mansioni e della relativa procura, avvengono tramite delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Capitolo III. Patrimonio e proventi della Fondazione

§ 10

Il patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo dotazionale iniziale, nonché dalle risorse finanziarie, dai beni mobili e immobili acquistati dalla Fondazione nel corso della sua attività.

§ 11

1. La Fondazione non concede prestiti né fornisce garanzie per obbligazioni con il proprio patrimonio a favore dei membri dei propri organi, dei dipendenti o delle persone con cui i membri degli organi e i dipendenti siano legati da matrimonio, convivenza, parentela o affinità in linea retta, parentela o affinità in linea collaterale fino al secondo grado, ovvero da vincoli di adozione, tutela o curatela (di seguito "persone correlate").

2. La Fondazione non trasferisce beni dell'organizzazione a favore dei membri dei propri organi, dei dipendenti e delle loro persone correlate a condizioni diverse da quelle applicate nei confronti di terzi, in particolare se tale trasferimento avviene a titolo gratuito o a condizioni preferenziali.

§ 12

1. I proventi derivanti da contributi, sovvenzioni, donazioni, eredità e legati possono essere utilizzati per la realizzazione degli scopi della Fondazione soltanto nel rispetto della volontà degli eredi o dei donatori.

2. Nelle questioni relative all'accettazione di donazioni ed eredità, le dichiarazioni prescritte dalla legge sono rese dal Consiglio di Amministrazione.

3. In caso di chiamata della Fondazione all'eredità, il Consiglio di Amministrazione rende la dichiarazione di accettazione dell'eredità con beneficio d'inventario.

§ 13

1. I proventi della Fondazione derivano da:

a. donazioni, eredità, legati;

b. contributi e sovvenzioni da parte di persone giuridiche;

c. raccolte fondi pubbliche ai sensi della legge sulle raccolte pubbliche;

d. patrimonio della Fondazione;

e. interessi e depositi bancari.

2. L'intero importo dei proventi conseguiti dalla Fondazione è destinato esclusivamente allo svolgimento delle attività statutarie.

Capitolo IV. Organi della Fondazione

§ 14

Gli organi della Fondazione sono:

1) il Consiglio di Amministrazione (Zarząd Fundacji);

2) il Collegio dei Revisori (Komisja Rewizyjna);

3) il Consiglio della Fondazione (Rada Fundacji);

4) il Fondatore (Fundator).

§ 15 (Consiglio di Amministrazione)

1. Il Consiglio di Amministrazione gestisce le attività della Fondazione e la rappresenta all'esterno.

2. Tra i compiti del Consiglio di Amministrazione rientrano in particolare:

1) la gestione delle attività correnti della Fondazione;

2) la realizzazione degli scopi statutari;

3) l'approvazione dei piani annuali di attività e dei piani finanziari;

4) l'adozione dei regolamenti interni;

5) l'amministrazione del patrimonio della Fondazione;

6) la determinazione dell'organico e delle risorse destinate alle retribuzioni del personale;

7) l'accettazione di donazioni, eredità, legati, sovvenzioni e contributi.

3. Il Consiglio di Amministrazione può nominare procuratori per la gestione di specifiche aree di attività di propria competenza.

4. Il Consiglio di Amministrazione è tenuto a pubblicare sul sito internet della Fondazione, entro la fine di ciascun anno, la relazione sull'attività annuale svolta nell'anno precedente.

§ 16

1. Il Consiglio di Amministrazione è nominato e revocato dal Fondatore.

2. Il Consiglio di Amministrazione è composto da almeno una persona e può essere ampliato dal Fondatore fino a un massimo di cinque persone, compreso il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

3. In caso di riduzione del numero dei membri di un Consiglio collegiale, in particolare a seguito di dimissioni, i membri rimanenti sono autorizzati ad agire individualmente. In particolare, sono autorizzati ad effettuare singolarmente le modifiche presso il Registro Giudiziario Nazionale (KRS) e ad adempiere agli obblighi di legge derivanti dalle norme vigenti, fino all'elezione del nuovo o dei nuovi membri.

4. L'appartenenza al Consiglio di Amministrazione cessa in caso di dimissioni scritte, morte, condanna con sentenza passata in giudicato per reato doloso o reato fiscale doloso, mancato o inadeguato esercizio delle funzioni, o altre cause che incidano sul regolare funzionamento della Fondazione.

5. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dal Fondatore, sentito il parere del Consiglio della Fondazione, se istituito.

6. Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese documentate legate alla partecipazione ai lavori del Consiglio e alla rappresentanza della Fondazione, compresi i costi di viaggio.

§ 17

1. Il Consiglio di Amministrazione assume le proprie decisioni in sede di riunione sotto forma di delibere. In caso di organo collegiale, il regolamento interno stabilirà le regole di adozione delle delibere.

2. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengono almeno 2 volte all'anno. Le riunioni sono convocate dal Presidente su propria iniziativa o su richiesta di almeno due membri del Consiglio.

3. Il Presidente notifica la convocazione della riunione ai membri del Consiglio.

§ 18

1. In caso di Consiglio di Amministrazione monocratico, le dichiarazioni di volontà in nome della Fondazione sono rese dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

2. In caso di Consiglio di Amministrazione collegiale, per le dichiarazioni di volontà che eccedono l'ordinaria amministrazione è richiesta la firma congiunta di due membri del Consiglio, tra cui il Presidente.

3. Nelle materie di diritto del lavoro, assunzione del personale e questioni non legate all'assunzione di obbligazioni patrimoniali superiori a 25.000 PLN (venticinquemila zloty), il Presidente del Consiglio di Amministrazione può rendere dichiarazioni di volontà disgiuntamente.

§ 19 (Consiglio della Fondazione)

1. Il Fondatore può istituire il Consiglio della Fondazione (Rada Fundacji).

2. Il Consiglio della Fondazione può essere composto da un minimo di 1 membro fino a un massimo di 5.

3. Il mandato di membro del Consiglio cessa al momento delle dimissioni, del decesso o della revoca da parte del Fondatore.

4. I membri del Consiglio svolgono le proprie funzioni a titolo onorifico.

5. Il Consiglio della Fondazione è un organo consultivo i cui compiti comprendono in particolare:

1) la promozione degli scopi statutari della Fondazione;

2) l'emissione di pareri su questioni sottoposte dal Consiglio di Amministrazione o su propria iniziativa;

3) la partecipazione ad azioni, eventi ed iniziative organizzati dalla Fondazione o con la sua partecipazione.

6. Le riunioni del Consiglio della Fondazione possono svolgersi anche mediante mezzi di communicatione a distanza.

7. Il Consiglio della Fondazione può adottare delibere mediante procedura circolare a maggioranza semplice dei voti.

8. Le modalità di lavoro del Consiglio della Fondazione possono essere disciplinate da un Regolamento adottato dallo stesso e approvato dal Fondatore.

§ 20 (Collegio dei Revisori)

1. Il Fondatore può istituire il Collegio dei Revisori (Komisja Rewizyjna) quale organo di controllo della Fondazione. Il Collegio è composto da almeno tre membri.

2. I membri del Collegio dei Revisori sono nominati e revocati dal Fondatore.

3. I membri del Collegio dei Revisori:

1) non possono essere membri del Consiglio di Amministrazione né essere legati a questi ultimi da matrimonio, convivenza, parentela, affinità o subordinazione gerarchica;

2) non possono aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati dolosi perseguibili d'ufficio o reati fiscali;

3) possono ricevere per l'esercizio delle proprie funzioni unicamente il rimborso delle spese giustificate di partecipazione alle riunioni del Collegio.

4. Il Collegio dei Revisori si riunisce almeno una volta all'anno.

5. Il Collegio dei Revisori assume le proprie decisioni sotto forma di delibere a maggioranza semplice dei voti.

6. Le riunioni del Collegio dei Revisori possono svolgersi anche mediante mezzi di comunicazione a distanza.

7. Il Collegio dei Revisori può adottare delibere mediante procedura circolare.

8. Le modalità di funzionamento del Collegio possono essere disciplinate da un apposito Regolamento interno.

9. Tra i compiti del Collegio dei Revisori rientrano in particolare:

1) la vigilanza sull'attività della Fondazione;

2) la valutazione dell'operato del Consiglio di Amministrazione, l'esame delle relazioni annuali o dei bilanci e il rilascio del discarico (absolutorium) ai membri del Consiglio di Amministrazione.

§ 21 (Rappresentanza)

1. Per la resa di dichiarazioni di volontà in nome della Fondazione in caso di Consiglio di Amministrazione collegiale, anche in materia patrimoniale, sono autorizzati due membri del Consiglio che agiscono congiuntamente, tra cui il Presidente.

2. In caso di Consiglio monocratico, il Presidente del Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad agire disgiuntamente.

Capitolo V. Disposizioni finali

§ 22

In materia di modifica dello statuto della Fondazione la competenza spetta al Fondatore. Le modifiche dello statuto non possono restringere gli scopi determinati nell'atto costitutivo per i quali la Fondazione è stata istituita.

§ 23

1. La Fondazione può fondersi con un'altra fondazione per il raggiungimento efficace dei propri scopi.

2. La fusione con un'altra fondazione non può aver luogo qualora possa comportare una modifica sostanziale degli scopi della Fondazione.

3. In materia di fusione con un'altra fondazione la decisione è assunta dall'unanimità del Fondatore o del Consiglio di Amministrazione con il consenso del Fondatore.

§ 24

1. La Fondazione si scioglie in caso di raggiungimento degli scopi per i quali è stata istituita o in caso di esaurimento delle proprie risorse finanziarie e del patrimonio.

2. La decisione di scioglimento è assunta all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione.

3. Il liquidatore della Fondazione è nominato e revocato dal Consiglio di Amministrazione.

§ 25

Le risorse finanziarie e il patrimonio residui dopo la liquidazione della Fondazione possono essere destinati, su decisione del Consiglio di Amministrazione, ad altre fondazioni operanti nella Repubblica di Polonia con scopi analoghi.

§ 26

Il presente statuto entra in vigore dal giorno della sua approvazione da parte del Tribunale Distrettuale di Varsavia, Sezione del Registro Giudiziario Nazionale (KRS).